

I racconti di
lepre Elizabeth

Illustrazioni a cura di Claudia Pasquini.

Claudia Polimeni

**I RACCONTI DI
LEPRE ELIZABETH**

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

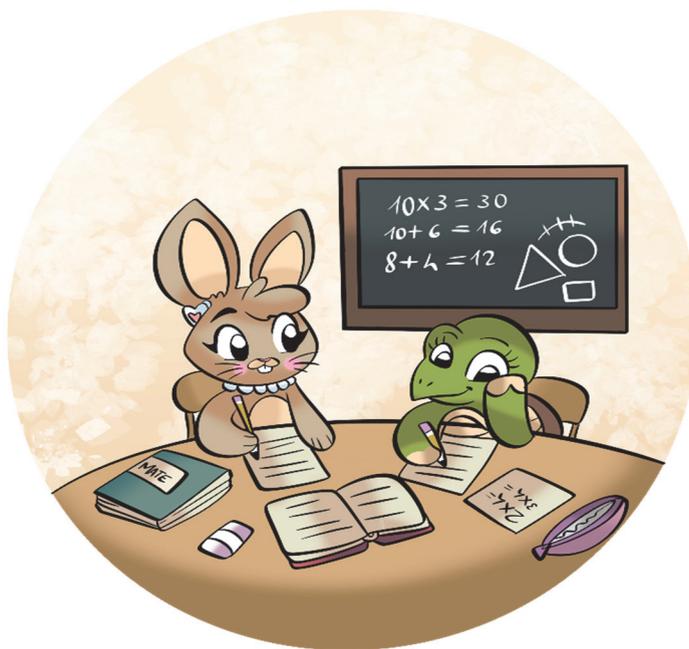
www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Claudia Polimeni
Tutti i diritti riservati

A Renata e a Martina.

**RACCONTI DI
VITA QUOTIDIANA**

Lepre Elizabeth e i compiti di scuola



Lepre Elizabeth, come ogni pomeriggio, si metteva a tavolino con sua figlia Dorothy per aiutarla a svolgere i compiti che la scuola le assegnava. Poiché abitava in una cascina, il posto preferito per svolgere tutti i compiti era sedersi sotto i portici, in modo che potessero tenere d'occhio i passanti. Dorothy era una lepre che amava studiare e frequentare la scuola: quando i suoi compagni le chiedevano spiegazioni su argomenti poco chiari, la lepre non esitava ad aiutarli. Il quadrimestre era terminato da pochi giorni e gli insegnanti iniziarono a spiegare il nuovo programma. Una delle sue compagne, che era sempre regolare nello studio, si trovò in difficoltà con alcuni esercizi di lingua straniera e propose a Dorothy di ritrovarsi insieme e studiare le regole grammaticali.

«Dorothy, se non hai impegni possiamo trovarci a casa tua per studiare bene le regole di francese? Non mi tornano alcuni ragionamenti.»

«Ti va bene per le 15 a casa mia?» propose.

«Va benissimo. Allora a più tardi» disse la tartaruga gigante, sua compagna di banco.

Nel pomeriggio le due si ritrovarono a casa di Dorothy.

«Ciao a tutti. Ho portato la torta alle carote per merenda.»

«Ciao, grazie mille. La porto in cucina e ti raggiungo nella mia stanza» disse.

«Ciao Dorothy, accomodati pure nella sua stanza. Vi chiamo io quando è l'ora della merenda. Volete un po' d'acqua da tenere in stanza?» disse lepre Elizabeth.

«Grazie, molto volentieri» rispose e andò nella stanza insieme a Dorothy.

«Stamattina mi dicevi che non ti tornavano alcune regole grammaticali di francese.»

«Te li faccio vedere» disse Emma.

Sfogliando il quaderno di francese, Dorothy andò a cercare l'argomento su cui Emma aveva i dubbi e con le sue parole, facendo degli esempi, cercò di chiarire perché quel caso di grammatica si sviluppasse in quel modo.

«Ora ho capito!» esclamò Emma e terminato di vedere tutti gli argomenti poco chiari, le due si misero a giocare a dama.

«Prendi le pedine bianche o nere?» chiese Dorothy.

«Nere» disse Emma e fecero tre partite in tutto.

Beep Beep suonò il clacson della macchina dei genitori della tartaruga.

«Arrivati i miei genitori. Grazie infinite per avermi chiarito i dubbi. A domani» salutò Emma.

«Ma figurati! Ci vediamo domani. Besos» salutò Dorothy e ognuno tornò a terminare le proprie cose.

**Lepre Elizabeth e il coniglio George:
alla ricerca delle carote**

